

**Compagnia Angelini-Serrani/Teatro Patalò**

**I passeggeri**

liberamente ispirato all'opera di Agota Kristof

**drammaturgia e regia**

Isadora Angelini

**assistente alla regia e coreografie**

Luca Serrani

**attori**

Luca Serrani

Denis Campitelli

**disegno luci**

Luca Serrani e Tea Primiterra

**tecnico luci**

Tea Primiterra, Simone Griffi

scene e costumi  
realizzati dalla compagnia

una produzione  
Compagnia Angelini-Serrani/Teatro Patalò

ospitalità  
Officina delle Arti  
Teatro Vittoria di Pennabilli  
L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino

*Quando sono rientrato, ho acceso le luci di tutte le stanze e mi sono piazzato davanti allo specchio.  
Mi sono guardato fino a quando il mio viso è diventato sfuocato e irriconoscibile.  
Come le montagne nere che ho attraversato in una notte d'inverno,  
come la stanza della fattoria diroccata dove mi sono svegliato una mattina,  
come la fabbrica moderna dove lavoro da dieci anni,  
come un paesaggio troppo visto che non si ha più voglia di guardare.*

*Agota Kristof*

## **Un racconto coreografico**

*Un paese europeo accoglie profughi e immigrati  
e dà loro lavoro, orari, regole.*

*E' un vivere che ti fa sopravvivere solo per poter ricominciare il lavoro l'indomani.*

***I Passeggeri** offre uno spaccato sull'interiorità di due uomini-ombra, quelli che siamo abituati a vedere come lavoratori e a fare coincidere con la loro condizione.*

*Ci avviciniamo alla figura di uno scrittore operaio. Nel suo paese aveva un altro nome e un passato che vuole dimenticare.*

*Condivide l'alloggio con un immigrato italiano, che, come molti nel nostro passato recente, è andato a lavorare in Svizzera e con le rimesse mantiene la famiglia.*

*Agostino e Tobias evocano solitudini e il coro di fantasmi che li accompagnano:  
sono i compatrioti del bistrot,  
sono gli operai della fabbrica di orologi in cui lavorano da dieci anni,  
sono i morti del loro passato, gli abitanti dei villaggi da cui provengono.*

*Sono le donne che si susseguono una dopo l'altra ma che non sono lei.  
Finché appare la possibilità di un dialogo.*

*Dal passato affiorano le brevi conversazioni di due bambini,  
poi l'amore d'infanzia prende corpo nel presente e per un attimo sembra possibile  
la realizzazione dell'incontro.*

**I Passeggeri** nasce da una serie di laboratori per attori sul tema dello straniero che abbiamo condotto nel 2008-09.

Sentivamo forte l'esigenza di farci domande  
sull'essere straniero in un'altra terra  
e alcuni attori hanno condiviso questa ricerca con noi.

Il lavoro è partito dall'opera di **Agota Kristof** per poi assumere una propria scrittura per la scena che indaga l'interiorità di due stranieri e che si interroga sulla condizione dell'artista, anch'esso straniero alla realtà in cui è immerso.

Il protagonista dell'opera si interroga sull'impossibilità dello scrivere  
così come l'attore sa la difficoltà del dire.

Ne è uscita una drammaturgia originale  
completamente incentrata sulla presenza dei due attori  
su alcuni elementi coreografici  
e sulla potenza evocativa della parola.

Isadora Angelini